



Torino, ...../... .../ 20 ... ..

*Ministero per i beni e le  
attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI  
TORINO



al Comune di Torino  
Area Patrimonio della Divisione patrimonio,  
partecipate e facility  
Piazza San Giovanni n. 5  
10122 TORINO  
(raccomandata a.r.)

Prot. n.

All.: decreto

cl. 34.07.07/272./82

Risposta al foglio del N°

Oggetto **TORINO – Complesso Cascina Falchera – Strada Cuornè n. 109**  
Verifica interesse ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004  
Notifica provvedimento concessione in uso rep. 69 del 03705/2020

In esito alla nota presentata dal Comune di Torino con nota prot. 1988 del 10/03/2020 e su richiesta del Segretariato Regionale per il Piemonte con la presente si notifica il provvedimento autorizzativo in oggetto.

**IL SOPRINTENDENTE**

Luisa Papotti

L'incaricato dell'istruttoria  
Silvana Palombo/nc



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Rep. D.C.R. n. 69 / 2020

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PIEMONTE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii.*;

**VISTO** il Titolo I della parte seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii.* (di seguito anche *Codice dei Beni culturali*), che sostituisce il Decreto Legislativo 29.10.1999, n. 490 e la legge 1 giugno 1939, n. 1089;

**VISTE** in particolare le disposizioni degli artt. da 10 a 14 e 57-bis del *Codice dei beni culturali e ss.mm.ii.*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

**VISTO** in particolare l'art. 47 del predetto D.P.C.M. n. 169/2019, che individua la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale (d'ora innanzi anche *Co.Re.Pa.Cu.*) quale organo collegiale a competenza intersettoriale, regolamentandone le attribuzioni, la composizione ed il funzionamento;

**VISTO** il D.M. 28/01/2020, repertoriato in pari data al n. 22, recante *Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale*;

**VISTO** il D.M. 29/01/2020, repertoriato in pari data al n. 35, recante *Modifiche al decreto ministeriale 27 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante "Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale"*;

**VISTO** il D.M. 29/01/2020, repertoriato in pari data al n. 36, recante *Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*;

**PRESO ATTO** che con Decreto della Direzione Generale Bilancio del MiBAC del giorno 18 marzo 2019, repertoriato al n. 435, registrato alla Corte dei Conti il 15/04/2019 al foglio 598, è stato attribuito alla dott.ssa Francesca FURST l'incarico con decorrenza 25/03/2019 di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Piemonte;

**VISTO** il Decreto del Segretario regionale per il Piemonte n. 06 del 06/02/2020 di istituzione della Co.Re.Pa.Cu. per il Piemonte;

**PREMESSO** che l'Area Patrimonio della Divisione Patrimonio, Partecipate e Facility della Città di Torino con nota prot. n. 1988 del 10/03/2020, registrata in pari data al protocollo del Segretariato regionale n. 1199 ha richiesto, ai sensi dell'articolo 57-bis del *Codice dei beni culturali*, l'autorizzazione a concedere in uso l'immobile denominato *Complesso Cascina Falchera*, sito in Torino, strada Cuornè n. 109, catastalmente



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



## Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

identificato al C.F. al Foglio n. 1026, part. 37, corrispondente al C.T. al Foglio n. 1026, particelle da 5 a 13 e 19;

**DATO ATTO** che l'immobile sopra descritto è soggetto alle disposizioni di tutela di cui al Codice dei Beni Culturali per effetto del D.C.R. n. 180 del 19/09/2018 in virtù del disposto di cui all'art. 12, comma 1;

~~**ATTESO** che sulla predetta istanza è stato acquisito il parere positivo rilasciato dalla competente~~ Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino, così come risulta dalla nota trasmessa al Segretariato regionale per il Piemonte con prot. n. 5736 del 07/04/2020, registrata in pari data al protocollo di quest'ultimo n. 1596;

**RITENUTO** che la concessione in uso proposta non pregiudica la tutela del bene e il pubblico godimento, né comporta destinazioni d'uso incompatibili con il carattere storico artistico del bene stesso o tali da recare danno alla sua conservazione;

**RICHIAMATA** la seduta della Co.Re.Pa.Cu. del Piemonte n. 03 del 24/04/2020;

### AUTORIZZA

la Città di Torino a concedere in uso per la durata di anni quindici, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto concessorio, il bene immobile *Complesso Cascina Falchera*, sito in Torino, strada Cuornè n. 109, catastalmente identificato al C.F. al Foglio n. 1026, part. 37, corrispondente al C.T. al Foglio n. 1026, particelle da 5 a 13 e 19, ai sensi dell'art. 57-bis del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- dovranno essere sottoposti alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino i progetti delle opere di qualsiasi tipo - sia opere interne, sia opere esterne - da eseguire sul bene culturale in questione ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il concessionario non potrà adibire l'immobile ad usi che ne mettano a rischio l'integrità e il decoro; pertanto, i futuri adattamenti, necessari all'esercizio delle previste attività non potranno in alcun modo snaturare i caratteri identitari - formali, spaziali, distributivi e materici - del manufatto, così come definiti nella relazione storico-descrittiva allegata alla dichiarazione di interesse culturale di cui al citato D.C.R. n. 180 del 19.09.2018; andranno pertanto conservati e/o ripristinati - anche adeguandoli alle attuali normative - gli elementi architettonici strutturali (orizzontali e verticali, comprensivi di murature perimetrali e portanti, solai e coperture) e le finiture storiche a oggi presenti, come individuate nella relazione storica formulata all'atto della verifica di interesse culturale;
- qualsiasi ulteriore e diversa modificazione d'uso del bene, anche se non comporta opere edilizie, dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

e paesaggio competente per territorio; il bene non potrà essere adibito ad altre destinazioni che risultino incompatibili con la conservazione, le caratteristiche storico-artistiche e le modalità di fruizione.

~~Le prescrizioni e le condizioni della presente autorizzazione dovranno essere riportate nell'atto di concessione in uso.~~

Si ricorda inoltre che ogni nuovo futuro atto di concessione in uso dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. dalla Co.Re.Pa.Cu. del Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per motivi di legittimità e di merito, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 42/2004. È inoltre ammessa, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma dell'art. 7 e ss. del D.Lgs. del 2 luglio 2010 n. 104 – “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo” e successive modifiche; ovvero, entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 3 maggio 2020

Il Presidente della Commissione Regionale  
per il Patrimonio Culturale del Piemonte

dott.ssa Francesca Furst

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s)  
del D.Lgs 82/2005, Codice dell'amministrazione digitale)

Ll/nr



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE  
Piazza San Giovanni n. 2, 10122 Torino – TEL. 011-5220.440  
PEC: mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sr-pie@beniculturali.it

AI SENSI DI LEGGE SI ATTESTA CHE LA  
PRESENTE COPIA, COSTITUITA DA N.  
FOGLI E' CONFORME ALL'ORIGINALE

TORINO, li 09 GIU 2020

Il Funzionario Amministrativo  
Silvana Pizzutti

